

INDICE – SOMMARIO

QUATTORDICESIMA CONFERENZA *Dornach, 22 luglio 1921* 9

I dodici sensi dell'uomo. Classificazione dei sensi in quelli per l'esperienza del mondo esterno, per l'esperienza della propria interiorità e in quelli che hanno attinenza con entrambe le sfere. Settori soggettivi e oggettivi di esperienza. L'elemento matematico nella considerazione dei sensi. La teoria dello spazio in contrasto con la concezione kantiana. I sensi affini alla rappresentazione e quelli affini al sentimento e alla volontà.

QUINDICESIMA CONFERENZA *Dornach, 23 luglio 1921* 27

L'esperienza abbracciata dal sapere e quella abbracciata dalla fede. L'elemento dogmatico del Concilio dell'869 nell'esempio dei giudizi attuali. Il rapporto dell'uomo con la spiritualità dai tempi di Platone. La logica di Aristotele. La gnosi fino alla comparsa del puro intellettualismo alla metà del secolo XV. Collocazione dei sensi nella vita animica spirituale e intellettuale. Le esperienze sensoriali dell'uomo superiore e di quello inferiore. Cultura occidentale e orientale riguardo ai sensi. L'articolo sconsiderato del prof. Traub. La negazione aristotelica della preesistenza nella teologia cristiana, con la conseguenza di dover credere alla vita dopo la morte su base dogmatica.

SEDICESIMA CONFERENZA *Dornach, 24 luglio 1921* 45

La realtà in confronto a errori metodologici nella rappresentazione. Nessi nel bambino tra memoria e percezione sensoriale orientata alla testa, nonché tra formazione del concetto e formazione del sangue. La testa come corpo trasformato, in particolare, dell'uomo del ricambio e degli arti della vita terrena precedente. La memoria non ha alcuna capacità di guardare nella vita preesistente. Il corpo fisico, il corpo eterico e il corpo astrale si creano la propria immagine nelle forme del capo. L'espressione della vita animica nella configurazione plastica esteriore del cervello. L'io rimane un elemento mobile nella testa. Affinità tra uomo della testa e memoria come pure tra il resto dell'organismo e la capacità di amore. La contraddizione esistenziale tra costituzione morale interiore e causalità di natura.

L'evoluzione della concezione del mondo dalla gnosi fino all'intellettualismo. L'epoca da Aristotele fino ad Agostino. L'educazione dell'umanità all'intellettualità fino al tempo dell'alta scolastica. Il confronto dell'intelletto col sapere naturale prosegue fino al secolo XIX. L'impallidire del contenuto soprasensibile nella dogmatica cristiana. La scienza naturale moderna è figlia della scolastica. Il materialismo nello spiritismo. Tentativi della filosofia del secolo XIX di legittimare la sua esistenza.

La filosofia all'inizio del secolo XX: sensualista (cfr. Czolbe) ed haeckeliana. Dal contenuto del discorso sul sessantesimo compleanno di Haeckel. Nel secolo XIX l'intellettualismo influenza l'uomo neurosensoriale. Apprensione per la cultura in Rollett. La natura spirituale nell'uomo di sentimento e nell'uomo di volontà. L'individuale si configura fuori fino all'elemento egoistico degli istinti, con uno sviluppo ulteriore fino alla guerra di tutti contro tutti. Conoscenza sovransensibile come confronto tra ciò che è nella Terra e ciò che è fuori. Il problema sociale dell'Europa orientale è l'esempio di una vita asociale e antisociale. La scienza spirituale è necessaria come polo opposto della scienza di testa.

Forze che lavorano all'organismo del bambino si trasformano dopo il cambio dei denti in capacità animiche. Contenuti concettuali nel bambino prima e dopo il cambio dei denti. Forze della crescita in lotta con il processo di respirazione tra il cambio dei denti e la maturità sessuale. Effetti opposti tra il corpo eterico e il corpo astrale nel bambino di 9-10 anni. Il distacco dell'io e del corpo astrale dal corpo fisico e dal corpo eterico. Sulla morte di bambini fino all'età di 9 anni. Del processo per rendere l'uomo un essere autonomo dopo l'età di 12 anni. Il dualismo tra concezione della natura e mondo morale delle idee; l'uomo nel periodo tra l'ellenismo ed oggi. La necessità di far affluire conoscenza del mondo spirituale in tutta la vita. Assurdità in un articolo del Dott. Kolb riguardo alle conferenze di Geyer.

Coscienza dell'io e percezione dei sensi. L'affinità del corpo astrale con le rappresentazioni, del corpo eterico con la memoria. Il corpo fisico quale portatore delle immagini delle esperienze esteriori. Corpo fisico: interagire di forze e immagini. Corpo eterico: intrecciarsi di ciò che sale fluttuando dalle forze di crescita e nutrizione con ciò che sta a base del ricordo. Corpo astrale: intrecciarsi di istinti e rappresentazioni. io: intrecciarsi di atti di volontà e percezioni sensoriali.

Le connessioni tra coscienza dell'io e percezione sensoriale, rappresentazione e corpo astrale, ricordo e corpo eterico, immagine e corpo fisico. L'intrecciarsi di percezione sensoriale e ricordo. Il contenuto simbolico del sé nel serpente che si morde la coda. Le rappresentazioni sono immagini speculari, sono riverberi delle esperienze nel mondo esteriore. Nei ricordi opera la volontà. La differenza tra soggettivo e oggettivo nel rappresentare. Conoscenza immaginativa nel mondo della terza gerarchia.

L'interazione tra l'animico-spirituale e l'elemento corporeo-materiale nell'uomo. Comprendere le idee. Il pensare e il suo polo opposto, la vita di crescita affine alla volontà. L'avvicinarsi tra morte della materia nel pensare e il processo metabolico nelle forze di crescita. Un'unilateralità dell'animico-spirituale o del fisico-corporeo favorisce visioni e allucinazioni. L'introdursi della coscienza nel corpo eterico. La sorgente del male nell'uomo è sempre al di sotto della vita di rappresentazione. L'affluire del corpo eterico nella coscienza quale sorgente del male. L'entità a cui l'uomo deve il ricordare. Il ponte tra il mondo morale-religioso e il mondo fisico-corporeo.

Il mutamento nella concezione della storia, con l'esempio della concezione del mondo di Goethe. Lo sviluppo dell'intellettualismo dal secolo XV. La differenza tra l'intelletto astratto universale e la parola vivente in una lingua popolare. La cosmogonia del mondo greco in antitesi alla conce-

zione dell'intellettualismo odierno. L'unitarietà di parola e concetto nel mondo greco. Sensibilità per l'espressione artistica della lingua. L'evoluzione dall'epoca sovralinguistica fin dentro l'epoca intellettualistica come esempio di una trasformazione della compagine animica dell'uomo.

VENTIQUATTRESIMA CONFERENZA *Dornach, 20 agosto 1921* 195

Le diverse condizioni animiche dell'uomo nelle varie epoche, dalla rivelazione primordiale della conoscenza della natura vivente fino alla disposizione intellettualistica odierna che offre solo una conoscenza della natura morta. L'esperienza del suono interiore della parola nella civiltà greca. L'armonia e il ritmo interiore musicale immaginativo. Il processo del respiro nei tempi antichi e la respirazione yoga. Rivelazione primordiale e conoscenza dell'uomo mediante la respirazione. La necessità per l'umanità attuale di progredire dalla mera acquisizione di ciò che è morto a una nuova conoscenza del vivente. Il processo di costruzione nell'uomo e il processo di morte che continuamente mina la vita. L'io quale perpetuo lottatore contro il processo di morte. L'io umano supera la morte, l'essere della pianta arriva alla fecondazione e l'essere dell'animale supera la fecondazione. Comprensione della natura fisica, eterica, astrale e dell'io per mezzo di concetti viventi.

NOTE 217

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER 227

Gli asterischi segnati nel testo rimandano alle note di pag. 217 e segg.